



# L'UFFICIO INFINITO

## SEMPRE PIÙ CONNESSI, ANCHE IN MOBILITÀ. SEMPRE PIÙ LIBERI?

L'innovazione tecnologica ha ormai completamente diluito i confini tra "in ufficio" e "fuori ufficio". Con la diffusione di Internet e delle reti aziendali è ormai possibile accedere ai propri dati da qualsiasi luogo in Italia o all'estero. Questa connessione continua con il proprio lavoro, al di là del posto fisico in cui ci si trova, comporta aspetti ambivalenti, che oggi vengono accentuati dalla diffusione del cosiddetto "internet mobile".

Fino a pochi anni fa, questa connessione costante con

l'azienda era pervasiva a livello di fonia (grazie al cellulare che da anni ci rende sempre raggiungibili) ma, per quanto riguardava l'accesso a dati ed e-mail, era "discreta", nel senso che richiedeva l'appoggio a punti fisici di accesso alla rete (come un Internet Point, un hotel o un altro ufficio). Oggi tale connessione è diventata, almeno potenzialmente, "continua". L'accesso alle e-mail via cellulare è sempre più immediata: dai precursori BlackBerry si è ora diffusa su molti cellulari anche non particolarmente evoluti. Inoltre, la diffusione di Internet

Key – e in parte di Mini-Pc con Sim integrata – sta amplificando questo fenomeno.

Ora il dipendente o il professionista, fuori ufficio per lavoro (ma anche in vacanza o in un giorno di ferie), può sfruttare ogni momento per accedere alla rete aziendale e alla posta elettronica. Basta passare per una stazione o un aeroporto per osservare sempre più persone intente a utilizzare un computer per navigare. Siamo ad un punto tale per cui il confine fisico dell'ufficio è di fatto sparito e per molti ruoli viene a identificarsi, più che con la ca-



ra e vecchia scrivania, con il dispositivo che consente l'accesso ai dati aziendali e ai contatti (palmare, smart-phone, notebook o netbook).

Ad oggi in realtà è diffuso solo in parte l'utilizzo di Internet in vera e propria mobilità (cioè mentre ci si sposta): l'uso in aereo non è ancora praticamente possibile (anche se a breve qualche compagnia, come Lufthansa potrebbe proporlo) e in treno spesso la linea salta o la connessione è lenta (anche se sembra che Trenitalia stia sviluppando un servizio wi-fi per alcune tratte).

Il successo dell'Internet in mobilità si spiega con la massima libertà e indipendenza che consente: potersi connettere quasi dovunque, senza dover avere un punto di appoggio (che sia

un computer altrui ma anche solo un modem wi-fi). Inoltre, una notevole spinta verso questa modalità è arrivata dall'evoluzione tecnologica che ha portato alle cosiddette Internet Key. Prima della loro diffusione, i modi per utilizzare internet in mobilità erano sostanzialmente due: utilizzare direttamente il cellulare per navigare e scaricare e-mail, con i limiti fisici propri di questo strumento (dimensioni contenute dello schermo, limite di dati scaricabili, ecc.); oppure usare un portatile unito al cellulare (usato come modem) o ad una "connect card", soluzione spesso macchinosa. Oggi le key usb hanno reso obsoleti questi sistemi grazie alla loro facilità di utilizzo, versatilità e portabilità, unite a prestazioni quasi si-

mili a quelle di un Adsl di rete fissa. Gli operatori di telefonia mobile cercano poi di cavalcare questa tendenza con offerte tariffarie sempre più competitive. Anche i computer si sono evoluti e con la nascita dei netbook portarsi in viaggio un computer è molto meno faticoso, e quindi è più probabile che avvenga.

Naturalmente potersi connettere sempre e ovunque non ha la stessa rilevanza per ogni ruolo professionale: ad alcuni può servire come uso d'emergenza, ad es. per scaricare un'e-mail urgente, mentre per altri, come un rappresentante che è in giro in auto tutto il giorno, tale possibilità avrà un'importanza maggiore.

Sembra però che il trend vada verso una maggiore diffusione di queste modalità, trainate anche dall'uso non professionale: il desiderio di restare sempre connessi agli altri è diffuso e di moda, come dimostra il successo dei social network. Forse anche per la connessione si arriverà alla stessa saturazione che caratterizza l'informazione: nella nostra società c'è tantissima informazione e il problema vero per la persona è di selezionare quella più affidabile e coerente con le proprie necessità. Anche con l'interconnessione si potrebbe arrivare al punto in cui saremo sempre connessi a tutto e a tutti, e la difficoltà sarà quella di trovare uno spazio autonomo di pensiero e di riflessione, un momento di sana solitudine funzionale a svolgere bene il proprio lavoro e, nel privato, a star bene anche solo con sé stessi. Insomma, è bene non perdere la capacità, ogni tanto, di staccare la spina! ■

